

# STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

## REPARTO PIANIFICAZIONE GENERALE E FINANZIARIA

Via XX settembre, 123 / A – 00187 Roma  
Indirizzo telegrafico: STATESERCITO PGF ROMA

### RESOCONTO DI RIUNIONE

#### 1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

Il giorno 4 dicembre 2014 il Capo Ufficio Organizzazione delle Forze ha incontrato presso Palazzo Esercito (Sala Riunioni di RPGF, 4° piano, stanza n.125) i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Nazionali (O.S.).

#### 2. PARTECIPANTI

SMD: non intervenuto.

Per lo SME:

**Col. Antonello VESPAZIANI**

**Col. Antonino CALABRÒ**

**Ten. Col. Cosimo CALABRO**

**Magg. Francesco CAMILLI**

Per le O.S.: (All. A)

#### 3. AGENDA DELLA RIUNIONE

Illustrazione degli argomenti afferenti al progetto di riordino dello Strumento Militare Terrestre, con particolare riferimento a:

- **Area Formazione**: soppressione/riorganizzazione del Raggruppamento Unità Addestrative (RUA) e del 17° e 47° Reggimento Addestramento Volontari (RAV);
- **Area Territoriale**: riorganizzazione della Regione Militare Nord e costituzione del Centro Gestione Archivi di CANDIOLO (TO);
- **Razionalizzazione delle infrastrutture sulla piazza di Napoli**: ipotesi di razionalizzazione di alcune infrastrutture sulla piazza di NAPOLI;
- **Area Logistica**:
  - ridislocazione del Nucleo Assistenza Fiscale di FIRENZE dalla Caserma “Cavalli” alla Caserma “Simoni”;
  - riorganizzazione dei Poli di Mantenimento.

#### 4. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

- a. La sessione informativa si è svolta attraverso la modalità a “tavoli separati”.
- b. Il *Capo Ufficio Organizzazione delle Forze*, **Col. Antonello VESPAZIANI**, dopo aver salutato i convenuti, ha reso noto che l’odierna sessione informativa è in linea con le indicazioni di U.G. e che la stessa rientra nel quadro dell’osmosi informativa tra le O.S. e lo SME concernente i provvedimenti di riorganizzazione della Forza Armata (sintesi degli argomenti trattati nella scheda in All. B). Inoltre, segnatamente alla riorganizzazione dei Poli di Mantenimento, ha rappresentato alle O.S. intervenute l’intendimento dello SME di allegare allo schema di decreto un organigramma delle strutture semplificato fino a livello

Ufficio, riconducendo pertanto al Capo di SME la potestà ordinativa per le sub articolazioni di livello inferiore.

- c. Nel corso dell'incontro, il *Capo Ufficio Personale Civile del Dipartimento Impiego del Personale dell'Esercito, Col. Antonino CALABRÒ*, ha illustrato l'applicazione della procedura di reimpiego che si potrebbe utilizzare nei confronti del personale civile in servizio presso gli E/D/R/C interessati ai provvedimenti di soppressione/riconfigurazione oggetto dell'odierna sessione.
- d. Sintesi delle risultanze dell'incontro con i rappresentanti delle O.S. FP CGIL, CISL FP e UIL PA DIFESA (inizio lavori ore 08.30 – termine ore 10.30).

**I rappresentanti sindacali intervenuti hanno:**

- preso atto dei provvedimenti presentati;
- espresso perplessità sull'effettivo risparmio derivante dalla dismissione di immobili, con particolare riferimento al comprensorio della “Canzanella” di Napoli, per il quale hanno evidenziato che lo stesso rappresenta un “avamposto dello Stato” in un quartiere particolarmente disagiato, auspicando il mantenimento della presenza militare in tale località;
- segnatamente alla riorganizzazione dei Poli:
  - espresso la propria concordanza circa l'intendimento di non inserire nello schema di Decreto dei Poli strutture ordinarie di livello inferiore all'Ufficio. Al riguardo, hanno auspicato, dopo l'approvazione del Decreto, un ulteriore adeguamento delle strutture da concordare a livello locale;
  - evidenziato che i volumi organici per il Polo di Mantenimento Armi di Terni costituiscono elemento di criticità per il conseguimento della missione dell'Ente, pur riconoscendo il corretto allineamento dei citati volumi con quanto previsto dal DPCM 2013 per la regione Umbria;
  - chiesto che le p.o. previste per profili di Fascia I, in caso di mancato ripianamento (per effetto di pensionamento/uscita dal servizio attivo), possano essere riconnotate per profili di Fascia II;
  - chiesto di conoscere l'entità degli incrementi del personale militare;
  - chiesto di valorizzare il personale appartenente all'Area II, prevedendo, laddove possibile anche per tale Fascia, posizioni di “adeguata responsabilità”;
- a margine, rappresentato una criticità riscontrata nella recente riorganizzazione del CME Puglia, derivante dalla mancata collocazione a capo di u.o. di un Funzionario nell'ambito della componente Info Pubblico.

**Il Capo Uf. Organizzazione delle Forze ha:**

- preso atto di quanto riferito dai rappresentanti sindacali;
  - in merito alla riorganizzazione dei Poli:
    - espresso la propria disponibilità, una volta approvati i relativi disposti normativi, a valutare una rivisitazione delle strutture “non vincolate”;
    - ribadito che i volumi prefigurati dal DPCM 2013, con particolare riferimento alla regione Umbria, costituiscono un vincolo ineludibile in fase di stesura delle relative Tabelle Organiche;
    - evidenziato che è stato prefigurato un incremento dei volumi organici per personale militare, per ogni Polo, di circa 30 u., prevalentemente nella categoria Grd./Tr., con compiti di supporto logistico e/o di supporto al personale tecnico.
- e. Sintesi delle risultanze dell'incontro con il rappresentante dell'O.S. CONFESAL/UNSA (inizio lavori ore 10.40 – termine ore 11.40).

**Il rappresentante sindacale intervenuto ha:**

- preso atto di quanto illustrato nella odierna sessione;

- espresso la propria concordanza circa l'intendimento di non inserire nello schema di Decreto dei Poli strutture ordinarie di livello inferiore all'Ufficio;
- auspicato lo sblocco delle assunzioni e l'avvio del "turn-over" per poter adeguatamente alimentare gli enti ad elevata connotazione tecnica;
- segnatamente alla ridislocazione del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli, auspicato per il personale civile ivi operante l'adozione della procedura di reimpiego ordinaria.

**Il Capo Uf. Organizzazione delle Forze** ha preso atto di quanto riferito dal rappresentante sindacale.

- f. Sintesi delle risultanze dell'incontro con i rappresentanti della O.S. UGL INTESA (inizio lavori ore 11.50 – termine ore 12.50).

**I rappresentanti sindacali intervenuti hanno:**

- preso atto dei provvedimenti presentati;
- espresso la propria concordanza circa l'intendimento di non inserire nello schema di Decreto dei Poli strutture ordinarie di livello inferiore all'Ufficio;
- auspicato che nel futuro i volumi organici prefigurati nel DPCM 2013 possano essere svincolati dalla distribuzione su base regionale per consentire una maggiore flessibilità nell'impiego del personale.

**Il Capo Uf. Organizzazione delle Forze** ha preso atto di quanto riferito dai rappresentanti sindacali.

- g. Sintesi delle risultanze dell'incontro con il rappresentante della O.S. USB PI (inizio lavori ore 12.50 – termine ore 13.50).

**I rappresentanti sindacali intervenuti hanno:**

- preso atto di quanto illustrato nella odierna sessione;
- evidenziato la propria contrarietà all'ipotesi di ricollocare in un differente sedime il 10° Reparto Infrastrutture di Napoli, tenuto conto che:
  - nel predetto ente sono stati fatti notevoli investimenti in termini economici;
  - lo stesso insiste in un quartiere "particolarmente difficile" e che garantisce in tale località una "presenza" dello Stato non altrimenti sostituibile;
  - tale ricollocazione comporterebbe per alcuni lavoratori il cambio di profilo con la conseguente penalizzazione economica;
- segnatamente alla riorganizzazione dei Poli:
  - espresso la propria concordanza circa l'intendimento di non inserire nello schema di Decreto dei Poli strutture ordinarie di livello inferiore all'Ufficio, auspicando un coinvolgimento delle OOSS e RSU locali per eventuali adeguamenti delle suddette strutture;
  - dichiarato la propria contrarietà circa l'ipotesi di individuare nuove posizioni organizzative per il personale civile della III Area;
  - evidenziato, che i volumi organici prefigurati costituiscono elemento di forte criticità per garantire la missione dell'Ente;
  - posto in evidenza che il mancato sblocco delle assunzioni e l'avvio del "turn-over", in particolare per i profili professionali ad elevata connotazione tecnica, potrebbe configurarsi quale elemento di criticità per la funzionalità dei Poli;
  - chiesto la riapertura delle scuole allievi operai;
  - espresso la propria contrarietà alla connotazione della posizione di Vice Direttore, da "civile" a "militare".

**Il Capo Uf. Organizzazione delle Forze** ha:

- preso atto di quanto riferito dai rappresentanti sindacali;
- in merito alla riorganizzazione dei Poli:

- sottolineato che non sono previste modifiche di p.o. per personale della III Area. Tuttavia si può approfondire la possibilità di incrementare il numero delle p.o. poste a capo di unità organizzativa, fermo restando l'invarianza numerica totale;
- espresso la propria disponibilità, una volta approvati i relativi disposti normativi, a valutare una rivisitazione delle strutture "non vincolate";
- chiarito che nell'elaborazione della struttura ordinativa di tali Enti si è dovuto necessariamente tener conto delle disposizioni intervenute con i Decreti Ministeriali 31 gennaio 2012 e 8 febbraio 2013, che hanno ridefinito le nuove posizioni per i Dirigenti civili della Difesa (ivi compresi quelli dell'Area Tecnica Industriale cui i Poli in questione vengono ricondotti).

h. Sintesi delle risultanze dell'incontro con il rappresentante della O.S. FLP DIFESA (inizio lavori ore 15.45 – termine ore 16.45).

**I rappresentanti sindacali intervenuti hanno:**

- preso atto di quanto illustrato nella odierna sessione;
- chiesto che, nell'ambito della ridislocazione del 10° Reparto Infrastrutture, venga prevista una procedura per il reimpiego del personale che tenga conto sia delle esigenze funzionali dell'Ente, sia di quelle del personale effettivo;
- segnatamente alla riorganizzazione dei Poli:
  - espresso la propria concordanza circa l'intendimento di non inserire nello schema di Decreto dei Poli strutture ordinarie di livello inferiore all'Ufficio. Al riguardo, hanno auspicato, dopo l'approvazione del Decreto, un ulteriore adeguamento delle strutture da concordare a livello locale;
  - espresso la propria contrarietà alla riconnotazione della posizione di Vice Direttore, da "civile" a "militare";
  - chiesto che tutte le posizioni previste per il personale appartenente alla III Area siano di adeguata responsabilità, prevedendo per le p.o. non ripianate un "automatismo" che consenta di riconnotarle garantendo ai funzionari di nuova assegnazione una p.o. in linea con il proprio profilo;
- a margine, chiesto di conoscere la tempistica di riorganizzazione del Centro Polifunzionale di Sperimentazione (CEPOLISPE) e del Centro Tecnico Logistico Interforze (CETLI).

**Il Capo Uf. Organizzazione delle Forze ha:**

- preso atto di quanto riferito dai rappresentanti sindacali;
- in merito alla riorganizzazione dei Poli, precisato che:
  - per tutto il personale di III Area effettivo si è previsto per lo stesso incarichi "di adeguata responsabilità", coerentemente con le professionalità previste dal nuovo sistema di classificazione. Qualora vi fossero ulteriori assegnazioni di funzionari, si procederà, per *step* successivi, ad approfondire la possibilità di adeguare le strutture fermo restando i limiti imposti dai Decreti di settore;
  - nell'elaborazione della struttura ordinativa di tali Enti si è dovuto necessariamente tener conto delle disposizioni intervenute con i Decreti Ministeriali 31 gennaio 2012 e 8 febbraio 2013, che hanno ridefinito le nuove posizioni per i Dirigenti civili della Difesa (ivi compresi quelli dell'Area Tecnica Industriale cui i Poli in questione vengono ricondotti);
- chiarito che le procedure di riorganizzazione del CEPOLISPE e CETLI verranno avviate, verosimilmente, nei primi mesi del 2015.

**Il Capo Uf. Personale Civile ha** sottolineato che per la ricollocazione del personale civile del 10° Reparto Infrastrutture dal comprensorio della “CANZANELLA” alla Caserma “MINUCCI”, vi è l’intendimento di procedere con una prima riunione a livello locale per individuare la procedura più efficace.

Letto e sottoscritto, si approva.

**Per lo SME**

Col. Antonello VESPAZIANI

**Per le O.S.**

**CISL FP** \_\_\_\_\_

**FP CGIL** \_\_\_\_\_

**UIL PA** \_\_\_\_\_

**CONFSAL UNSA** \_\_\_\_\_

**UGL INTESA FP** \_\_\_\_\_

**FLP DIFESA** \_\_\_\_\_

**USB PI** \_\_\_\_\_

**COMPOSIZIONE "TAVOLI" DELLE SESSIONI INFORMATIVE PERIODICHE CON  
 LE O.S. TENUTESI PRESSO LO SME IN DATA 4 DICEMBRE 2014**

**Tavolo 1 (inizio lavori 8:30; termine lavori 10:30)**

<b>Partecipanti</b>	<b>Ente</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>O.S.</b>
Col. VESPAZIANI Antonello	SME	Sig. VANGELISTI	FP CISL
Col. CALABRÒ Antonino	SME	Sig.ra SQUARCIO	FP CISL
Ten. Col. CALABRO Cosimo	SME	Sig. QUARTU	CGIL FP
Magg. CAMILLI Francesco	SME	Sig. FORMICA	UIL PA
		Sig. DELOGU	UIL PA

**Tavolo 2 (inizio lavori 10:40; termine lavori 11:40)**

<b>Partecipanti</b>	<b>Ente</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>O.S.</b>
Col. VESPAZIANI Antonello	SME	Sig. BRACONI	CONFSAL-UNSA
Ten. Col. CALABRO Cosimo	SME		
Magg. CAMILLI Francesco	SME		

**Tavolo 3 (inizio lavori 11:50; termine lavori 12:50)**

<b>Partecipanti</b>	<b>Ente</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>O.S.</b>
Col. VESPAZIANI Antonello	SME	Sig. ALESSANDRO	UGL INTESA
Col. CALABRÒ Antonino	SME	Sig. CHINI	UGL INTESA
Ten. Col. CALABRO Cosimo	SME		
Magg. CAMILLI Francesco	SME		

**Tavolo 4 (inizio lavori 12:50; termine lavori 13:50)**

<b>Partecipanti</b>	<b>Ente</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>O.S.</b>
Col. VESPAZIANI Antonello	SME	Sig. FERRULLI	USB PI
Col. CALABRÒ Antonino	SME	Sig. DORIO	USB PI
Ten. Col. CALABRO Cosimo	SME		
Magg. CAMILLI Francesco	SME		

**Tavolo 5 (inizio lavori 15:45; termine lavori 16:45)**

<b>Partecipanti</b>	<b>Ente</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>OO.SS.</b>
Col. VESPAZIANI Antonello	SME	Sig. PITTELLI	FLP DIFESA
Col. CALABRÒ Antonino	SME	Sig. CROCETTI	FLP DIFESA
Ten. Col. CALABRO Cosimo	SME		
Magg. CAMILLI Francesco	SME		

**Oggetto: Scheda informativa recante le principali tematiche trattate nel corso della sessione informativa tenutasi presso lo SME in data 4 dicembre 2014.**

### **PREMESSA**

Nell'ambito delle sessioni informative svolte con le Organizzazioni Sindacali (O.S.) nazionali della Difesa finalizzate a rendere noti gli intendimenti della Forza Armata in materia di organizzazione, di gestione del rapporto e dell'ambiente di lavoro, verranno presentati taluni provvedimenti, suddivisi per aree, di seguito riportati.

### **AREA FORMAZIONE**

Il Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 6 agosto 2013, n. 115 prevede, entro il 31 dicembre 2014, la soppressione:

- del Raggruppamento Unità Addestrative (RUA) in Capua, le cui competenze sono attribuite alla Scuola di Fanteria e ai dipendenti Reggimenti Addestramento Volontari (RAV);
- del 47° RAV "Ferrara" in Capua, le cui competenze transitano al 17° RAV "Acqui" (stessa sede) riorganizzato su due battaglioni addestrativi.

In tale ambito si è provveduto a elaborare una bozza dei discendenti documenti ordinativi<sup>1</sup> per dare attuazione ai contenuti del citato Decreto. Segnatamente alle p.o. per il personale civile, la richiamata riorganizzazione comporterebbe sulla sede di Capua il solo adeguamento dei profili professionali mantenendo inalterati gli attuali v.o. (20 p.o. a fronte di 18 effettivi). Soluzione che consentirebbe di dare utile collocazione a tutto il personale attualmente impiegato in tale sede, mantenendo, peraltro, 2 p.o. in più rispetto agli effettivi.

	Area 3 <sup>^</sup>		Area 2 <sup>^</sup>		Area 1 <sup>^</sup>		TOT	
	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.
<b>RUA</b> SITUAZIONE ATTUALE	0	0	20	17	0	1	<b>20</b>	<b>18</b>
<b>17° RAV "Acqui"</b> SITUAZIONE ATTUALE	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>47° RAV "Ferrara"</b> SITUAZIONE ATTUALE	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTUALE</b>	0	0	20	17	0	1	<b>20</b>	<b>18</b>
<b>IPOTESI FUTURA SULLA SEDE DI CAPUA</b>	0	/	19	/	1	/	<b>20</b>	/

### **AREA TERRITORIALE**

Nell'ambito dei provvedimenti ordinativi discendenti dal D.Lgs. 7/2014 attuativo della Legge 244/2012<sup>2</sup> previsti entro il 31 dicembre 2014, con particolare riferimento al progetto di digitalizzazione degli archivi documentali, è in fase di finalizzazione la costituzione del Centro Gestione Archivi in Candiolo (TO) – per riconfigurazione del CEDOC di Torino – per cui si prevede una struttura organizzativa incentrata su:

- Capo Centro;
- Comando alla Sede;
- Sezioni/Nuclei<sup>3</sup> dipendenti.

<sup>1</sup> Documenti la cui emanazione/attuazione è subordinata alla promulgazione di uno specifico Decreto Ministeriale (in via di elaborazione).

<sup>2</sup> "Delega al governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia".

<sup>3</sup> Controllo Qualità e Certificazione, Acquisizione Immagini, Documentale, Archivio, Comando e Nucleo Elaborazione Dati.

Segnatamente alle p.o. per il personale civile, il riordino in argomento comporta un adeguamento in termini qualitativi e quantitativi dell'attuale Nucleo Iniziale di Formazione (NIF) del Centro Gestione Archivi di Candiolo. In particolare, nell'adeguamento della struttura del costituendo Centro<sup>4</sup> si è tenuto conto sia delle esigenze funzionali dell'unità, sia del personale effettivo presso il NIF, nonché dell'esito di un'indagine conoscitiva esperita sulla piazza di Torino volta a individuare il personale disponibile a essere reimpiegato presso il citato Centro.

Contestualmente, in linea con il progetto di riordino (già avviato) della componente documentale di F.A., è stata prevista la riorganizzazione del Comando Regione Militare Nord che acquisisce le competenze documentali dell'attuale CEDOC di Torino. In particolare, viene istituito nell'ambito di detto Comando un'Uf. Documentale analogo a quelli già costituiti presso il Comando Forze di Difesa Interregionale Nord di Padova e agli altri CME già oggetto di riorganizzazione.

Anche per la sede di Torino si è proceduto a adeguare i profili professionali e i v.o. al personale presente, mantenendo peraltro un margine di p.o. in più rispetto agli attuali effettivi (la soluzione individuata consentirebbe di mantenere circa 25 p.o. in più).

	Area 3 <sup>^</sup>		Area 2 <sup>^</sup>		Area 1 <sup>^</sup>		TOT	
	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.
<b>Regione Militare Nord - Torino - SITUAZIONE ATTUALE</b>	24	11	88	75	0	4	<b>112</b>	<b>90</b>
<b>Centro Documentale - Torino - SITUAZIONE ATTUALE</b>	5	3	32	36	0	4	<b>37</b>	<b>43</b>
<b>NIF Centro Gestione Archivi - Candiolo (TO) - SITUAZIONE ATTUALE</b>	2	0	13	6	0	0	<b>15</b>	<b>6</b>
<b>TOTALE ATTUALE</b>	<b>31</b>	<b>14</b>	<b>133</b>	<b>117</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>164</b>	<b>139</b>
<b>Regione Militare Nord - Torino - IPOTESI FUTURA</b>	21	/	118	/	8	/	<b>147</b>	/
<b>Centro Gestione Archivi - Candiolo (TO) - IPOTESI FUTURA</b>	1	/	13	/	3	/	<b>17</b>	/
<b>TOTALE FUTURO</b>	<b>22</b>	<b>/</b>	<b>131</b>	<b>/</b>	<b>11</b>	<b>/</b>	<b>164</b>	<b>/</b>

### **RAZIONALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE SULLA PIAZZA DI NAPOLI**

Nell'ambito del progetto di riordino in senso riduttivo dello Strumento Militare Terrestre e allo scopo di continuare a ricercare soluzioni essenziali ed efficaci tese al contenimento dei costi di gestione attraverso una spinta ottimizzazione degli spazi disponibili, è allo studio un progetto teso a ottimizzare/razionalizzare gli immobili militari nella città di NAPOLI. I principi ispiratori di tale studio sono basati sulla necessità di individuare una distribuzione degli spazi il più possibile ottimale per ciascuna tipologia di immobile, ricercando, ove fattibile, l'accentramento di più funzioni in spazi unici. Ciò per dismettere gli immobili non più necessari ai fini istituzionali, ammodernare in modo mirato i soli immobili c.d. "strategici" e sfruttare da parte di più utenti le aree comuni (mensa, circolo, aule, parcheggi, aree sportive e addestrative, ecc.) per eliminare le spese superflue di mantenimento.

Nello specifico, saranno avviate le procedure per il trasferimento, quale primo provvedimento di riallocazione di Enti e Comandi in un minor numero di sedimi, del 10° Reparto Infrastrutture dal comprensorio della "Canzanella" alla Caserma Minucci.

<sup>4</sup> L'attuazione del discendente provvedimento ordinativo è subordinato all'emanazione di apposito Decreto Ministeriale.



## **AREA LOGISTICA**

### **a. Nucleo Assistenza Fiscale di Firenze**

Con il riordino del Centro Unico Stipendiale Esercito è stata, recentemente, disposta la riconfigurazione della Sezione di Assistenza Fiscale di Firenze in Nucleo Assistenza Fiscale (NAF) operante nella sede della Caserma “Cavalli” (provvedimento che non ha comportato, relativamente alla componente civile, alcuna variazione dei v. o. dell’unità). Segnatamente all’infrastruttura, si segnala che la stessa rientra tra gli immobili non più necessari alla F.A. e quindi da dismettere, al fine di contenere le spese di mantenimento. Pertanto, in futuro, è stato previsto il “passaggio” della NAF in questione alla Caserma “Simoni”.

### **b. Poli Mantenimento**

Il progetto di riordino dell’Area Logistica di sostegno, che prefigura la riconfigurazione del Polo di Mantenimento Pesante Nord (POLMANTNORD) di Piacenza, del Polo di Mantenimento Pesante Sud (POLMANTSUD) di Nola (NA), del Polo di Mantenimento dei Mezzi di Telecomunicazione, Elettronici e Optoelettronici (POLMANTEO) di Roma e del Polo di Mantenimento Armi Leggere (PMAL) di Terni (provvedimenti inseriti nel D.Lgs. 28 gennaio 2014, n.7), è stato avviato nel mese di aprile 2014 mediante una prima illustrazione di uno studio di riorganizzazione dei Poli di Terni e di Roma. Avendo fatto tesoro di alcuni spunti emersi in occasione delle successive riunioni con le OO.SS., sono stati effettuati gli studi di riordino dei Poli di Piacenza e di Nola e sono stati riesaminati quelli di Terni e di Roma nell’ottica di conseguire delle strutture efficaci e efficienti, che tengano conto delle diverse realtà locali e che siano aderenti ai disposti normativi che disciplinano le dotazioni organiche del personale civile del Dicastero.

Uno dei principi ispiratori di tale riorganizzazione è stato quello di conferire, in particolare per i Poli di Piacenza, Nola e Roma ulteriori funzioni/competenze potenziandone le capacità dedicate allo svolgimento delle funzioni di Comando e Controllo in quanto da essi è stata fissata la dipendenza dei CERIMANT/SERIMANT e dei Reggimenti di Sostegno TLC (allorquando saranno soppressi il COMLOG Nord e Sud).

Nell’elaborazione della struttura ordinativa di tali Enti, inoltre, si è dovuto necessariamente tener conto delle disposizioni intervenute con il Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 che ha ridefinito le nuove posizioni per i Dirigenti civili della Difesa (ivi compresi quelli dell’Area Tecnica Industriale cui i Poli in questione vengono ricondotti).

Segnatamente alla componente civile dei prefati Poli, la contrazione tabellare attuata discende dalla nuova ripartizione, in termini quantitativi e qualitativi (profili professionali) che assume a livello di regione amministrativa, le consistenze del personale ivi operante quale parametro di riferimento.

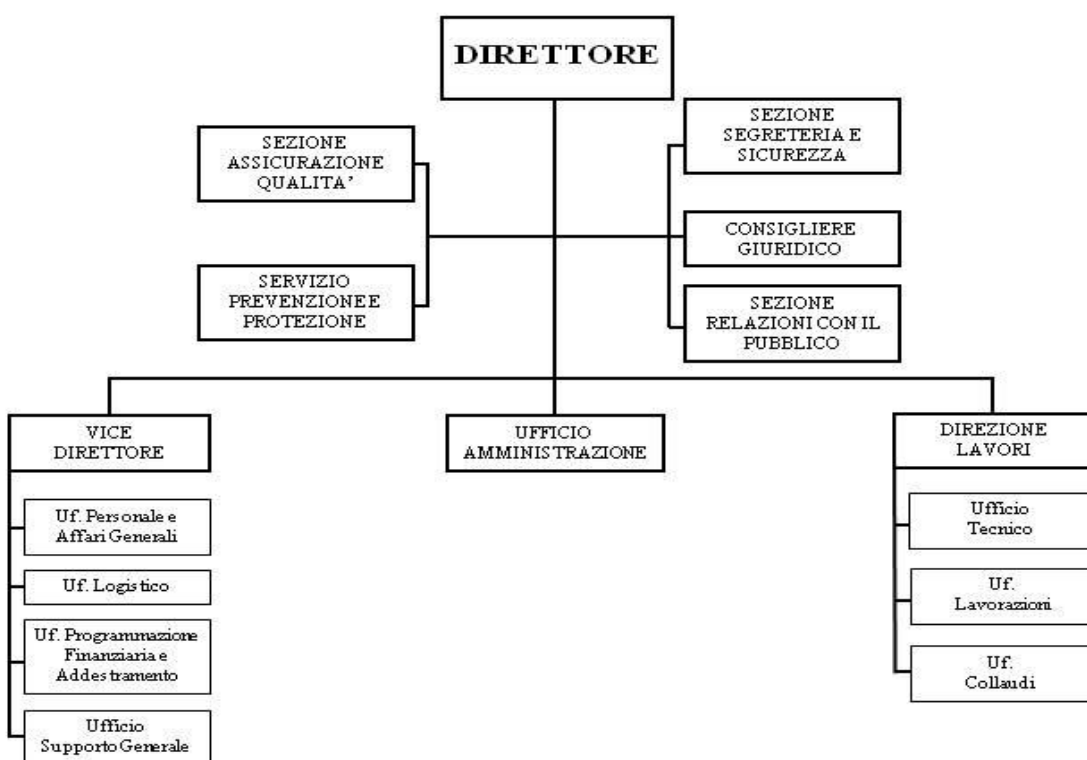
Nell’ambito delle dotazioni individuate nella Regione, al fine di garantire ai richiamati Enti l’assolvimento dei compiti cui sono preposti, sono state previste, avvalendosi della massima flessibilità possibile, un numero di p.o. a connotazione “tecnica” superiore a quello del personale effettivo, che consenta di assicurare sia la mobilità interna che eventuali future assunzioni di personale civile.

Relativamente al personale della III Area attualmente impiegato presso i suddetti Enti, si è proceduto, inoltre, a prevedere per lo stesso mansioni/incarichi “di adeguata responsabilità”, coerentemente con le professionalità previste dal nuovo sistema di classificazione.

Di seguito sono riepilogate le strutture e le p.o. per il personale civile del Poli di Mantenimento.

POLMANTNORD (Piacenza)	Area 3 <sup>^</sup>		Area 2 <sup>^</sup>		Area 1 <sup>^</sup>		TOT	
	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.
Situazione attuale	60	14	828	600	0	37	888	651
Situazione futura	21	14	715	600	37	37	773	651
DIFFERENZA	-39	0	-113	0	37	0	-115	0

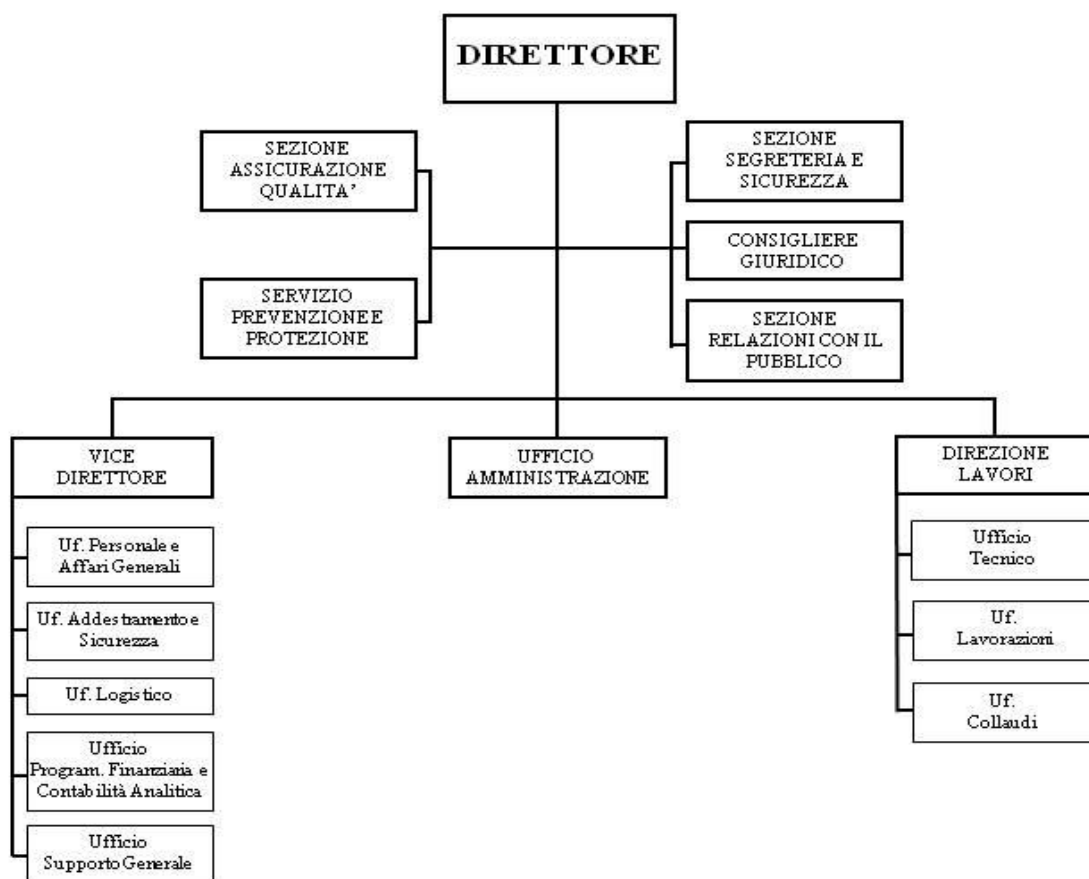
## POLMANTNORD



NOTA: Le strutture possono articolarsi in sezioni, nuclei o unità di pari livello, secondo le esigenze operative e funzionali dell'ente.

POLMANTSUD (Nola)	Area 3 <sup>^</sup>		Area 2 <sup>^</sup>		Area 1 <sup>^</sup>		TOT	
	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.
Situazione attuale	60	24	589	328	0	16	<b>649</b>	<b>368</b>
Situazione futura	32	24	497	328	16	16	<b>545</b>	<b>368</b>
DIFFERENZA	<b>-28</b>	<b>0</b>	<b>-92</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>-104</b>	<b>0</b>

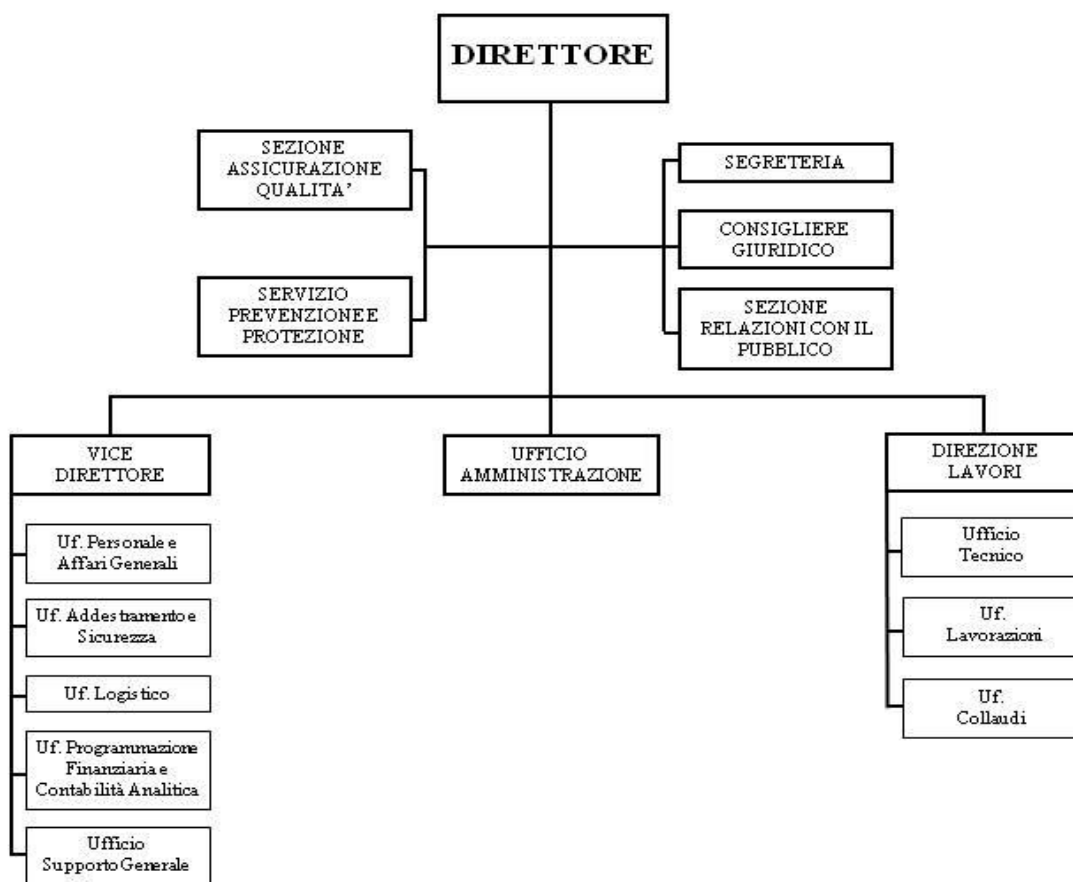
## POLMANTSUD



NOTA: Le strutture possono articolarsi in sezioni, nuclei o unità di pari livello, secondo le esigenze operative e funzionali dell'ente.

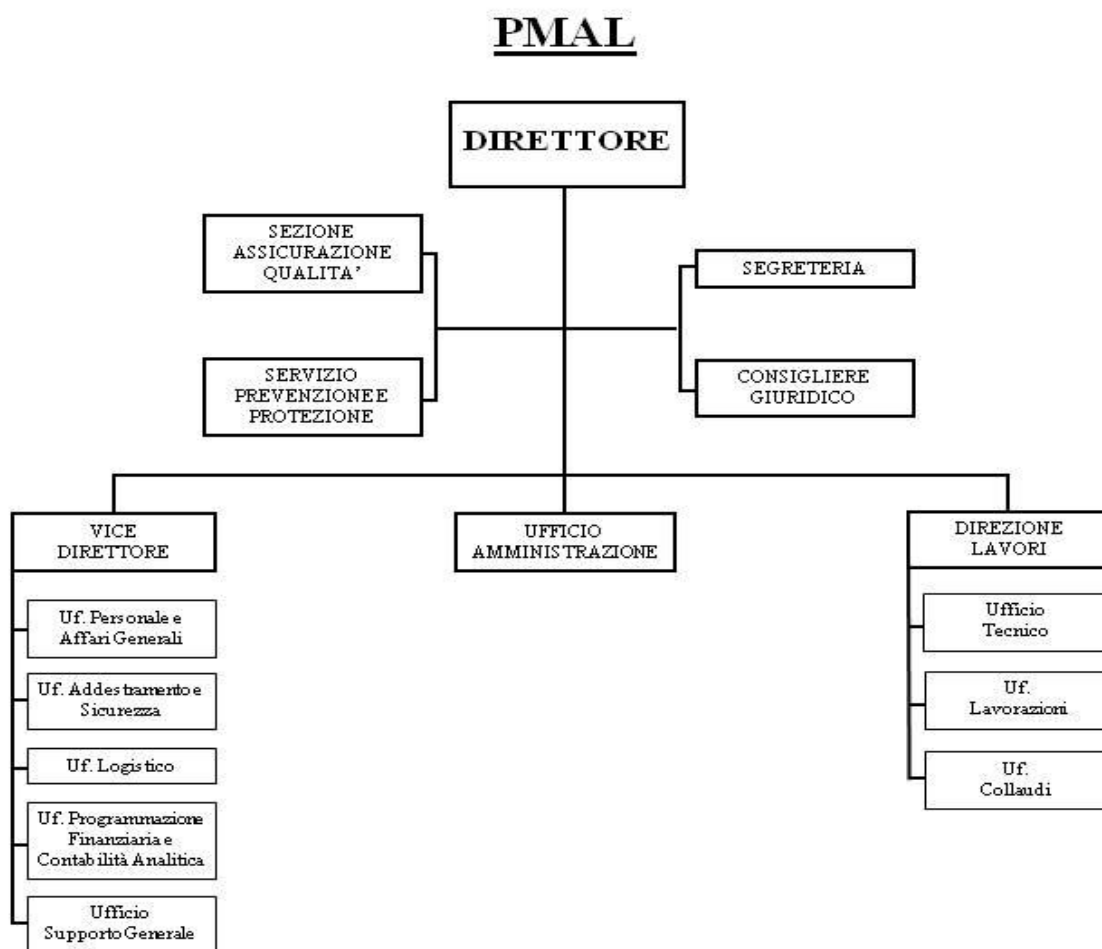
POLMANTEO (Roma)	Area 3 <sup>^</sup>		Area 2 <sup>^</sup>		Area 1 <sup>^</sup>		TOT	
	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.
Situazione attuale	37	14	213	140	0	1	250	155
Situazione futura	23	14	226	140	1	1	250	155
DIFFERENZA	-14	0	13	0	1	0	0	0

## POLMANTEO



NOTA: Le strutture possono articolarsi in sezioni, nuclei o unità di pari livello, secondo le esigenze operative e funzionali dell'ente.

PMAL (Terni)	Area 3^		Area 2^		Area 1^		TOT	
	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.	ORG.	EFF.
Situazione attuale	33	14	417	323	0	12	<b>450</b>	<b>349</b>
Situazione futura	18	14	354	323	12	12	<b>384</b>	<b>349</b>
DIFFERENZA	<b>-15</b>	<b>0</b>	<b>-63</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>-66</b>	<b>0</b>



NOTA: Le strutture possono articolarsi in sezioni, nuclei o unità di pari livello, secondo le esigenze operative e funzionali dell'ente.